



## 1<sup>a</sup> la prima pagina... ...in paese

### Sagra di San Michele 2022

Ci sono mancate, in questi due anni, le feste paesane. Finalmente possiamo ripartire, non senza difficoltà, ma con tanto entusiasmo. Con l'aiuto instancabile di molti volontari, anche la parrocchia di S. Michele festeggia il suo patrono da venerdì 16 a domenica 18 settembre, nel piazzale adiacente al bocciodromo, nei pressi degli impianti sportivi.

Ogni serata sarà allietata da musica e da un ricco stand gastronomico, con varie specialità della tradizione, inoltre sono organizzate iniziative per sostenere progetti di solidarietà.

Iniziamo venerdì 16 con la serata "CRASH! THE PARTY" dedicata ai giovani (e... a chi si sente giovane!), con la musica di Dj Set e il delizioso Panin Onto.

Sabato 17 alle ore 16.00, nell'ambito del Centenario di S. Bertilla, ci sarà un triangolare di calcio, tra le Nazionali dei Preti e delle Suore e una selezione femminile di Brendola. Il ricavato sarà devoluto alla Caritas per sostenere il progetto "Sostegno

scolastico scuola secondaria". Dalle 21 serata in musica con Dj Set e Dj Denny Lemin. Domenica 18 si svolgerà il tradizionale pranzo di S. Michele con lo "Speo osei scapà", solo su prenotazione entro martedì 13 settembre, al numero 349 683 8575 (chiamare pomeriggio-sera), fino ad esaurimento posti.

Come ogni anno è forte la collaborazione con la Polisportiva di Brendola, che domenica 18 presenterà le numerose attività sportive, con prove gratuite per tutti.

Sempre domenica alle ore 22.00 si svolgerà l'estrazione della lotteria a premi.

Allieterà la serata Stefano Righetti con la sua musica.

Durante tutta la sagra sarà possibile degustare le deliziose "Frittelle di S. Michele"; parte del ricavato sarà devoluto alla "Fondazione Ricerca Fibrosi Cistica".

La nostra tradizionale sagra si svolge in onore di S. Michele Arcangelo, patrono della parrocchia, per questo la S. Messa solenne sarà celebrata giovedì 29 settembre, alle ore 20.00, presso la chiesa di S. Michele. Ringraziamo il Parroco, l'Amministrazione comunale, la Polisportiva, le Associazioni e tutti gli sponsor che ci hanno offerto la loro collaborazione e il loro sostegno. Non da ultimo, un grazie ai numerosi volontari, di tutte le

età, che si sono messi a disposizione sempre con entusiasmo. Tra di loro c'è chi porta la propria esperienza di molti anni e chi si mette al servizio per la prima volta. Invitiamo anche i ragazzi a rendersi disponibili nel condividere questa bellissima esperienza, che insegna a lavorare insieme, a risolvere gli inevitabili imprevisti, a sconfiggere la fatica con il sorriso e l'allegria, a essere soddisfatti del proprio lavoro. Queste sono le occasioni che dimostrano la forza di una comunità, della nostra comunità di Brendola, che si impegna ogni anno a tenere vive queste tradizioni, perché c'è ancora voglia di buona compagnia e di momenti di coesione! Vi aspettiamo numerosi!

(Comitato

Sagra di San Michele)

## in questo numero di... ...in paese

Sagra di San Michele 2022 .....	1
Nell'anno del Centenario dalla morte di Santa Bertilla - Gli eventi a Brendola.....	2
Camminata della Caritas di Brendola .....	2
Gli scavi archeologici alla Rocca dei Vescovi arricchiscono con nuove scoperte la storia di Brendola .....	3
Chiesa Incompiuta di Brendola: presentazione progetto di restauro ed esiti attività di ricerca e didattica Università IUAV .....	4
Ritornano i Bonus Spesa per le famiglie in difficoltà .....	5
Assistenti familiari qualificati, il Comune di Brendola patrocina un corso di formazione .....	6
Carenza idrica, Brendola ha chiesto il riconoscimento dello stato di calamità.....	6
Attivo il canale Telegram del Comune di Brendola .....	6
Brendola presente alle manifestazioni dei "Vicentini nel mondo" di Noventa e Velo di Lusiana Conco.....	7
Assegnata la targa "Bottega Storica" al Panificio Castegnaro F.lli snc .....	7
"Impagabile" .....	8
La Bottega Teatrale del Pappamondo presenta.....	8
Furti a Brendola e controllo del vicinato.....	8
Acqua Uno, campo di regata	
Fiumicello Brendola .....	9
Dalla Pro!.....	10

## Sagra di S. Michele

### 16-17-18 Settembre 2022 BRENDOLA

#### Venerdì 16

Ore 19.00: Apertura Stand Gastronomico  
Ore 21.30: Serata musicale con la musica di "Dj Set"

**CRASH!**  
THE PARTY

#### Sabato 17

Ore 16.00: "In campo con Santa Bertilla" Nell'ambito del Centenario di Santa Bertilla, sarà giocata una partita di calcio tra le nazionali suore e sacerdoti e una selezione femminile di Brendola.

Durante la partita sarà attivo lo stand bar con frittelle e patatine fritte.

Ore 19.00: Apertura Stand Gastronomico  
Ore 21.00: SERATA IN MUSICA CON Dj Set e Dj Denny Lemin

#### Domenica 18

Ore 12.30: TRADIZIONALE PRANZO DI SAN MICHELE con ...

Solamente su prenotazione entro Martedì 13 Settembre al numero 349 683 8575 (Monica) o € 25,00 (Menu baby) € 12,00.

Ore 18.00: Presentazione attività sportive della Polisportiva Brendola con esibizioni, spettacoli, sport e prove gratuite per tutti.

Ore 19.00: Apertura Stand Gastronomico  
Ore 20.30: Serata musicale con Stefano Righetti

La S. Messa in onore di San Michele Arcangelo sarà celebrata  
Giovedì 29 Settembre alle ore 20.00  
presso la Chiesa di San Michele

#### FANTASTICA LOTTERIA A PREMI

Estrazione  
Domenica 18  
ore 22.00

1 EURO  
a biglietto

Ritiro premi entro 30 gg.  
dopo l'estrazione.

Durante tutta la sagra sarà possibile degustare le deliziose "Frittelle di San Michele"

Parte del ricavato sarà devoluto alla "Fondazione Ricerca Fibrosi Cistica"

Possibilità di asporto per i piatti dello Stand Gastronomico.

### POSTA ELETTRONICA!

Vuoi ricevere **in paese**  
via e-mail?

Richiedilo ai nostri indirizzi:

[inpaese@libero.it](mailto:inpaese@libero.it)

[inpaese@prolocobrendola.it](mailto:inpaese@prolocobrendola.it)

Oggi ci sono oltre 500 "abbonati"!

### SPONSORIZZAZIONE!

Puoi usare questo spazio per la tua  
pubblicità su **in paese**

La sponsorizzazione mensile costa da  
**30 euro...in giù!**

E per chi acquista almeno 6 riquadri, spazio per un articolo di presentazione.

Informazioni: Pro Loco Brendola,  
tel/fax 0444/601098

[inpaese@prolocobrendola.it](mailto:inpaese@prolocobrendola.it)



gli appuntamenti...

...in paese



CENTENARIO DELLA MORTE

1922  
2022

s. Bertilla

Riceviamo 22/08/2022 e pubblichiamo:

## Nell'anno del Centenario dalla morte di Santa Bertilla - Gli eventi a Brendola

Il 20 ottobre 2022 ricorrerà il centesimo anniversario dalla morte di Suor Maria Bertilla Boscardin, al secolo Anna Francesca. Nata a Brendola il 6 ottobre 1888, Anna Francesca Boscardin l'8 aprile 1905 fece l'ingresso nell'Ordine delle suore Maestre di Santa Dorotea Figlie dei Sacri Cuori a Vicenza. In seguito divenne infermiera, lavorò nell'ospedale di Treviso, poi a Como, quindi tornò a Treviso dove, a soli 34 anni, morì per un tumore che la segnò per oltre un decennio. La sua vita terrena, condotta in semplicità, umiltà ed obbedienza, ebbe termine in odore di santità il 20 ottobre 1922. Rapido il processo che portò alla beatificazione da parte di papa Pio XII, l'8 giugno 1952, ma ancora di più quello che portò alla canonizzazione avvenuta l'11 maggio 1961 ad opera di papa Giovanni XXIII. Il programma del Centenario di Santa Bertilla, con iniziative e manifestazioni di vario genere, tanto nel Vicentino quanto a Treviso, si è aperto proprio nel 2021, anno in cui è ricorso il 60esimo anniversario dalla

canonizzazione. Per coordinare gli eventi previsti a Brendola, paese natale di Santa Maria Bertilla, nella primavera del 2021 è stato costituito un Comitato che potesse convogliare le diverse iniziative che di volta in volta emergevano dalle sensibilità delle varie componenti la Comunità brendolana. Il Comitato raccoglie rappresentanti dell'Unità pastorale "Santa Maria Bertilla", di associazioni no profit del territorio, dell'Amministrazione comunale, delle suore Dorotee, oltre ai parroci don Giampaolo Marta e don Sergio Badin dell'Unità pastorale "Santa Maria Bertilla".

Tra le iniziative già realizzate, sono stati presentati i volumi "Una storia di tante storie" di Giuseppe Visonà e "Per puro Amore" di mons. Antonio Guidolin dedicati alla figura di Santa Maria Bertilla; lungo la Via dei Carri, la strada che Anna Francesca percorreva ogni giorno dalla sua abitazione alla chiesa parrocchiale di San Michele, sono state installate delle teche con notizie sulla Santa e sull'epoca in cui è vissuta. Sempre lungo la Via dei Carri sono state organizzate delle camminate da parte di associazioni sportive e non è mancato il contributo di artisti, sia teatrali sia artigiani, che hanno onorato la Santa brendolana. In giugno, nei giorni del settantesimo anniversario della beatificazione, un gruppo di pellegrini brendolani si è recato a Roma e ha potuto assistere all'udienza generale del Santo Padre, incontrandolo brevemente al termine.

Mentre si avvicina la data del centenario, il 20 ottobre prossimo, si infittisce il cartellone degli appuntamenti. Questi gli eventi previsti nelle prossime settimane:

- Sabato 17 settembre 2022, alle ore 16.30 "In campo con Santa Bertilla" - partita di calcio con le Nazionali Italiane Presbiteri e Suore. Si svolgerà nell'ambito della Sagra di San Michele negli impianti sportivi di Brendola. L'organizzazione è affidata alla Polisportiva e al Comitato Festa San Michele.

- Domenica 18 settembre 2022 - "Camminata per la pace" sulla Via dei Carri organizzata da Caritas Brendola. La camminata si concluderà in chiesa con la messa, animata dal gruppo francofono proveniente dal Centro Africa che vive a Brendola. Seguirà un pic-nic in condivisione nel cortile di Villa Vescova. E' inoltre in allestimento una mostra realizzata dalla fotografa Antonella De Guio, che ha ricostruito alcune suggestive scene dell'infanzia di Anna Francesca Boscardin.

- Sabato 24 settembre 2022 - Inaugurazione nella loggia di Villa Vescova della mostra con fotografie e articoli sulla beatificazione e la canonizzazione di Santa Bertilla, eventi a cui parteciparono molti vicentini, tra cui una folta rappresentanza brendolana. Curatrice: Isabella Bertozzo.

- Domenica 2 ottobre 2022 - "Sulle orme di Santa Bertilla" - marcia Fiasp lungo i

sentieri del territorio brendolano organizzata dalla Polisportiva Brendola.

Il clou del Centenario si svolgerà dalla metà di ottobre: sabato 15 ottobre è previsto l'arrivo a Brendola dell'urna contenente le spoglie di Santa Bertilla, che rimarrà a Brendola fino al 20 ottobre quando sarà trasportata a Treviso. Tra gli eventi, la Santa Messa solenne di domenica 16 ottobre alle 11 nella chiesa di San Michele. Il programma puntuale degli appuntamenti di ottobre sarà diffuso più avanti.

Per contatti: Segreteria dell'Unità pastorale "Santa Marta Bertilla" - Brendola: segreteria@upbrendola.it

(Comitato per le celebrazioni del Centenario della morte di Santa Bertilla)



gli appuntamenti...

...in paese

Riceviamo 24/08/2022 e pubblichiamo:

## Camminata della Caritas di Brendola

La Caritas dell'Unità Pastorale vi invita a partecipare a una camminata per la pace sulla via dei Carri: pensando ai tanti passi percorsi da Santa Bertilla su questa strada, abbiamo deciso di chiamarla "Passi di pace". Crediamo che la mancanza di serenità sia una grave povertà e ad ognuno di noi spetta il compito di compiere passi verso essa, ogni giorno, se vogliamo educare e educarci a coglierla. Ecco, quindi, un'occasione per pregare insieme non solo per chiedere la pace nel mondo ma per esprimere la nostra volontà di diventare sempre più uomini, donne, ragazzi e ragazze costruttori di pace. Te la senti? Troverai persone appartenenti a gruppi, culture e religioni differenti, accomunate dall'unico desiderio di crescere nella capacità di compiere passi di pace.

Vi aspettiamo domenica 18 settembre alle ore 8.30 presso la Casa Natale di Santa Bertilla. Per chi avesse difficoltà a camminare, ci saranno dei pulmini che seguiranno la camminata: nel caso abbiate bisogno di questo servizio, vi preghiamo di telefonare al numero 3421281660.

La prima mezz'ora sarà dedicata all'inaugurazione della Via dei Carri; durante la camminata sono previste sei "tappe di preghiera" proposte da gruppi diversi e la nostra meta sarà la Chiesa di San Michele dove, per chi vorrà, alle 11 ci sarà la Santa Messa.

La camminata si concluderà nel parco di Villa Vescova, dove faremo un picnic: troveremo acqua e bibite, a voi resta solo di portare il pranzo a sacco o se volete qualcosa da condividere!

Vi aspettiamo!

(Caritas Unità Pastorale Brendola)

## in paese

Registrazione Tribunale Vicenza  
N° 1054 del 10/07/2003

### Editore:

Associazione Pro-Loce Brendola  
Piazza del Donatore - Brendola (VI)  
Tel. /Fax 0444-601098

Sito: [www.prolocobrendola.it](http://www.prolocobrendola.it)

E-mail: [inpaese@libero.it](mailto:inpaese@libero.it)

### Direttore Responsabile:

Alberto Vicentin

### Gruppo di redazione:

Francesco Bisognin,  
Maria Sole Rinaldi, Anna Rigolon,  
Marina Squaquara



**l'amministrazione...**

**...in paese**

Riceviamo 27/07/2022 e pubblichiamo:

## **Gli scavi archeologici alla Rocca dei Vescovi arricchiscono con nuove scoperte la storia di Brendola**

La Rocca dei Vescovi di Brendola, risalente nel suo impianto originario al X secolo, si rivela custode di un passato ancora più lontano i cui risultati stanno ora venendo alla luce grazie alle campagne di scavi condotte dalla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio di Verona, Rovigo e Vicenza in stretta collaborazione con il Comune di Brendola. Le importanti scoperte archeologiche sono state presentate nel corso di un incontro pubblico, in una gremita Sala Consiliare del Municipio alla presenza del Sindaco Bruno Beltrame, appena rieletto, delle dottoresse Giulia Pelucchini e Cinzia Rossignoli della Soprintendenza e dell'archeologo Rosario Salerno di Dedalo sas, incaricato delle indagini sul campo dal Comune di Brendola. I reperti più rilevanti coprono un arco temporale che va dall'età del bronzo finale (XI-X secolo a.C.) all'età medievale e all'epoca della distruzione della Rocca nel 1514. "Le scoperte di questi ultimi cinque anni - spiega il Sindaco Bruno Beltrame - dimostrano frequentazione stabile del sito anche molto prima dell'esistenza della Rocca stessa. Continueremo le ricerche perché dalle indagini sul sito che si sono concluse a maggio, in quanto sono emerse ulteriori novità a livello scientifico che sicuramente meritano di essere approfondite e che ci riveleranno altre informazioni sulle nostre origini. Sempre in collaborazione - continua il primo cittadino - con gli archeologi che ci seguono abbiamo in progetto di realizzare dei totem illustrativi da collocare sul posto per fornire agli appassionati, visitatori e turisti una serie di nozioni che li aiutino a comprendere appieno la grande rilevanza che il sito archeologico della Rocca dei Vescovi ha per

l'intera zona e non solo per Brendola". Dal canto suo l'assessore ai lavori pubblici Matteo Fabris ha messo in evidenza come la Rocca dei Vescovi, dopo gli interventi di ristrutturazione e consolidamento, sia già parzialmente visitabile in alcune domeniche grazie alla disponibilità delle associazioni locali quali Protezione Civile, Polisportiva Pro Loco e gli Alpini di Brendola e San Vito: "Sicuramente - ha continuato Fabris - visto l'interesse delle scoperte, l'intenzione dell'Amministrazione è di aprire definitivamente al pubblico la Rocca dei Vescovi, non prima però di averla dotata di un sistema di videosorveglianza che consenta di tutelare al massimo un bene storico che merita di essere valorizzato e restituito in pieno alla nostra comunità". La dottoressa Giulia Pelucchini, funzionario archeologo di zona della Soprintendenza, che ha portato i saluti del Soprintendente dott. Vincenzo Tinè, ha sottolineato come i risultati ottenuti siano il frutto della sinergia instauratasi con il Comune di Brendola e la volontà, da parte della Soprintendenza, di garantire una proficua collaborazione anche nelle attività di valorizzazione del sito. Anche la dottoressa Rossignoli si è dimostrata entusiasta del lavoro sin qui svolto assieme al Comune di Brendola: "Finalmente dopo 5 anni dall'esecuzione degli scavi è stato possibile organizzare tra le Soprintendenze coinvolte e l'Amministrazione comunale un incontro di presentazione alla cittadinanza dei risultati fin qui conseguiti di estrema importanza per il territorio". Nel suo intervento Rossignoli ha illustrato le varie fasi che si sono susseguite a partire dal 2009 al 2017, evidenziando i principali risultati delle indagini: l'esistenza di un "edificio" ad almeno due piani costituente parte del complesso del Castello medioevale; il pianoro a sud della Torre, dove è stato rinvenuto un pozzo alla veneziana del diametro di circa un metro e mezzo e un invaso di circa sei metri rivestito di un impasto di calce e tritume di cotto, attualmente ricomato per motivi conservativi e di sicurezza; l'interno della Torre, dove è stata rinvenuta una probabile sepoltura scavata nella pietra nel banco roccioso, certamente di epoca precedente alla torre stessa; ultimo interessante sito ancora in corso di studio è stato l'"inghiottitoio" che si è aperto nel 2016 ad ovest della Torre e che ha permesso la scoperta di una cavità carsica lunga circa 8 metri e profonda circa 12, riempita con diversi scarichi contenenti frammenti ceramici, scorie metalliche e ossa umane non in connessione, di datazioni comprese tra l'età del Bronzo

e quella medievale. "Le ultime scoperte - ha evidenziato tra l'altro l'archeologo Rosario Salerno nel suo dettagliato intervento, nel quale ha anche anticipato l'uscita di un articolo sugli scavi di Brendola nell'ambito di una pubblicazione a cura della Soprintendenza - ci consentono di affermare che i resti ossei rinvenuti appartengono ad un numero minimo di sei individui, dei quali quattro adulti e due infanti, che le analisi specialistiche (radiocarbonio 14) hanno datato tra VIII-IX e XI secolo d.C.". Due settimane fa, infine, si è conclusa l'ultima campagna di scavi i cui ritrovamenti sono in corso di rielaborazione. A detta degli archeologi intervenuti, il sito potrà certamente riservare ulteriori importanti scoperte con la prosecuzione degli scavi.

Fonte foto interno Rocca dei Vescovi: Archivio ex Soprintendenza Archeologica del Veneto (2012).

(Ufficio Affari Generali - Comune di Brendola)



Riceviamo 30/07/2022 e pubblichiamo:

## Chiesa Incompiuta di Brendola: presentazione progetto di restauro ed esiti attività di ricerca e didattica Università IUAV



La Sala Consiliare del Comune di Brendola ha ospitato sabato 30 luglio la presentazione del progetto di restauro per la conservazione e valorizzazione della Chiesa Incompiuta. Al tavolo dei relatori docenti universitari, progettisti ed esperti. Tra le autorità intervenute il consigliere regionale Marco Zecchinato. In apertura il sindaco Bruno Beltrame ha portato il saluto del Ministro Erika Stefani che all'ultimo momento non è potuta intervenire ma che si è complimentata per l'iniziativa assicurando il suo sostegno.

A settembre dello scorso anno c'è stato il novantesimo anniversario della posa della prima pietra di quella che oggi è comunemente conosciuta come "Chiesa incompiuta" o "Duomo di Brendola". L'edificio in questione, mai consacrato, fu eretto tra il 1932 ed il 1941, su progetto dell'architetto vicentino Fausto Franco e per volontà di Don Francesco Cecchin, parroco di Brendola. Alla morte del parroco nel 1949 inizia l'abbandono inesorabile del manufatto fino a giorni nostri.

Già nel primo mandato l'attuale Amministrazione guidata dal Sindaco Bruno Beltrame aveva preso atto che non vi era alcun progetto per il recupero, il restauro ed il riuso della chiesa Incompiuta.

"Nel passato abbiamo visto concorsi di idee - spiega il Sindaco Bruno Beltrame - ma non era mai stato redatto un progetto di recupero e restauro dell'Incompiuta. La proposta sviluppata in due tesi di studenti dello Iuav di Venezia è stata per noi la svolta. Guardando al recupero conservativo del sito considerato come rovina, è

emerso come l'Incompiuta sia affascinante proprio perché incompiuta, perché spazio aperto da mettere in sicurezza ed utilizzare per eventi culturali, musicali, teatrali, ecc. Si è creata subito una sinergia tra Comune ed Università, con un dialogo successivo con la Soprintendenza che ha portato oggi ad avere un vero progetto di fruibilità pubblica di uno dei nostri simboli: l'Incompiuta. Per Brendola è un risultato storico - sottolinea il sindaco Beltrame - poter parlare concretamente di un utilizzo pubblico di un bene che è memoria storica dei sacrifici di una comunità che l'ha voluta costruire in tempi difficili e di povertà. Un grazie a tutti coloro che hanno reso possibile questo perché insieme si è riusciti a trovare la sintesi su un'idea, e da questa idea arrivare ad un vero progetto: ora manca la realizzazione materiale che speriamo di poter concretizzare con i fondi del PNRR. Credo - conclude Beltrame - che questo dimostri ancora una volta come il lavoro di squadra tra Enti sia fondamentale per raggiungere obiettivi prestigiosi come quello che abbiamo presentato sabato 30 luglio."

Alché, l'Amministrazione comunale a metà 2019 decise di intervenire individuando il percorso migliore per arrivare, entro il termine del proprio mandato, ad approvare un progetto per il recupero, il restauro ed il riuso del manufatto, che possa avere il parere favorevole della Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza. Ciò con la consapevolezza di dover mettere in sicurezza il manufatto e di poterlo rendere accessibile ai cittadini.

Una progettazione che si è fatta ancora più urgente in ragione dell'opportunità che il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) potrebbe dare ai comuni come quello di Brendola a seguito dello stanziamento di ingenti risorse a valere sui fondi del Next Generation UE per la rigenerazione di piccoli siti culturali e del patrimonio culturale in genere. Ma non solo.

"Tematiche come rigenerazione, sostenibilità e innovazione - commenta Valentina Fietta European Project Manager Novia s.r.l., esperta di PNRR ma soprattutto di POR/FESR - devono essere alla base di ogni singola progettualità finanziata dai fondi europei. Mai come oggi si impongono, infatti, riflessioni e risposte che vadano al di là del contingente e che restituiscano vitalità a luoghi e patrimoni destinati altrimenti alla scomparsa.

Il bilancio totale disponibile per Europa creativa per il periodo 2021-2027 è pari a circa 2,4 miliardi di euro, il che rappresenta un aumento del 63% rispetto al periodo 2014-2020. L'aumento del bilancio rispecchia l'impegno dell'Unione europea di sostenere la ripresa del settore e promuoverne la resilienza negli anni a venire.

La vera sfida degli enti pubblici - aggiunge - e dei partenariati pubblico-privati non si concretizza dunque nella ricerca dei fondi europei a sostegno delle politiche di valorizzazione territoriale, ma piuttosto nella sfida di generare in questi luoghi progetti culturali che producano attrattività e al contempo tutela del territorio e

adattamento al cambiamento climatico e che riportino le persone a vivere e a relazionarsi in maniera vitale, empatica e innovativa.

In breve cioè dobbiamo pensare all'impatto delle nostre scelte di valorizzazione sul lungo periodo, è questa la parola d'ordine del NextgenerationEU ed è qui che si misurano i progetti che possono venire 'premiati' a livello europeo con risorse provenienti da fondi diretti o indiretti. Il progetto di valorizzazione della Chiesa Incompiuta di Brendola - assicura Fietta - va decisamente in questa direzione".

Per poter procedere in tal senso, si è intrapreso un percorso preliminare che supportasse la conoscenza del bene, fino ad oggi incompleta. Per fare ciò, il Comune di Brendola ha sottoscritto con l'Università IUAV di Venezia un contratto di ricerca commissionata con contitolarità dei risultati, con un primo stralcio sottoscritto in data 16.01.2020, ed un secondo stralcio sottoscritto in data 11.08.2021. L'obiettivo principale è stato quello di applicare una metodologia di studio e analisi per i luoghi abbandonati per l'individuazione di strategie di conservazione e valorizzazione del sito, ponendo l'accento sulla identità stessa della "Incompiuta" quale luogo di confine tra rovina, non-finito e incompiuto.

"Sabato 30 luglio sono stati esposti parte degli esiti delle attività di ricerca condotti, sulla Chiesa "Incompiuta" di Brendola, afferenti ad un quadro di rapporti istituzionali tra l'Università Iuav di Venezia, il Comune di Brendola e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, avviate mediante la stipula di Protocolli di Intesa, Accordi Quadro e Contratti di Ricerca con il Cluster di ricerca Matesca della Università Iuav di Venezia - dichiara Emanuela Sorbo, professore Associato presso l'Università IUAV -. La mostra presenta inoltre la sperimentazione avviata all'interno del corso di Teorie e Tecniche del Restauro del Corso di Laurea Magistrale in Architettura dell'Università Iuav di Venezia, che ha visto come caso studio la Chiesa Incompiuta.

Il lavoro dell'Università Iuav di Venezia, che si colloca nel quadro della Terza Missione universitaria - evidenzia ancora la professoressa - è stato molto lungo e complesso ed ha permesso di compiere un rilievo completo e aggiornato della Chiesa, adottando sistemi innovativi di condivisione dei dati.

La ricerca - prosegue la docente universitaria - ha elaborato un sofisticato H-Bim, che consente per ogni elemento costruttivo di individuarne le caratteristiche materiche e la valutazione dello stato conservativo, associando lo storico dei dati, siano essi fonti dirette o analisi scientifiche. Questa precisa azione di indagine preliminare e di valutazione dello stato di conservazione è stata alla base del dialogo con la Soprintendenza e del percorso di condivisione che ha portato alla redazione della scheda tecnica di intervento ex art. 16 del D.M. 154/2017 (Regolamento sugli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del d.Lgs. n.42 del 2004,

di cui al decreto Legislativo n.50 del 2016) e alla sua successiva approvazione."



Il lavoro dell'Università IUAV di Venezia è stato preziosissimo, in quanto ha permesso di aggiornare ed integrare i rilievi fatti negli anni sull'edificio per partire da uno stato di fatto, non avendo il Comune di Brendola una relazione conoscitiva sul manufatto, come pure alcunché di idoneo a valutare lo stato di conservazione del bene.

Infatti, per predisporre un progetto di conservazione occorre partire da una serie di indagini per costruire una base dati ai fini della progettazione. Progettazione il cui incarico è stato conferito nel settembre 2021 allo studio "Vicenza Ingegneria" di Monticello Conte Otto (VI).

"Non capita tutti i giorni di poter immaginare un percorso di progettazione volto alla messa in sicurezza di un monumento unico per caratteristiche costruttive ed importanza territoriale come la Chiesa Incompiuta di Brendola", sottolinea l'ing. Diego Zuffellato dello studio di progettazione "Vicenza Ingegneria".

"L'obiettivo dell'Amministrazione Comunale di Brendola - continua l'ing. Zuffellato - è quello di consegnare alla comunità uno spazio esistente sinora mai utilizzato ma che rappresenta parte della storia del territorio. La sfida del gruppo di progettazione, costituito da un team di professionisti determinato e giovane ma con esperienza plurima nel settore del restauro, si è dimostrata complessa data la peculiarità di

incompiutezza della fabbrica che ha suggerito un'unica via di intervento: caratterizzare i "danni" e le "mancanze" presenti nel manufatto in maniera analitica e progettare la messa in sicurezza delle strutture preservando la caratteristica di rovina del bene. Il costo totale dell'intervento - spiega Zuffellato - è stato stimato in due milioni 400 mila euro, ed il progetto è già stato approvato dalla competente Soprintendenza: grazie a questo - conclude il progettista - l'intervento è candidabile alla ricerca di finanziamenti pubblici, in particolar modo quelli previsti dal PNRR".

Si arriva quindi al 29 aprile di quest'anno, quando viene comunicato ufficialmente al Comune di Brendola che è stata approvata dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, senza condizioni, la scheda tecnica elaborata dallo studio "Vicenza Ingegneria" che descrive le caratteristiche del bene oggetto di intervento e gli aspetti di criticità della sua conservazione prospettando gli interventi opportuni.

"La Soprintendenza, a fronte di un caso di recupero che si prospettava fin da subito complesso e delicato, ha invitato il Comune e l'Università ad impegnarsi nella redazione della cd. "Scheda tecnica" prevista dal nuovo Regolamento attuativo (DM 154/2017 del 22.08.2017, entrato in vigore con la pubblicazione in G.U. il 27.10.2017) dell'ultimo Codice degli appalti pubblici (D. Lgs. 50/2016). Si è trattato di implementare la fase pre-progettuale con un alto contenuto di approfondimento finalizzato a condividere e valutare preventivamente gli spazi possibili di recupero e valorizzazione e le corrette modalità di intervento nel rispetto dell'identità del bene, evitando di disperdere tempo e risorse in progettazioni inattuabili." spiega l'arch. Silvia Dandria, funzionario di zona della Soprintendenza di Verona delegata dal Soprintendente Vincenzo Tinè. "Nella consapevolezza che un'anticipazione della fase conoscitiva e prescrittiva, rispetto a quella propriamente progettuale - che mantiene la sua autonomia - comporta una sostanziale accelerazione della tempistica complessiva degli interventi e una più adeguata corrispondenza del risultato finale alle aspettative dei vari portatori di interessi e della società civile in generale."

Quindi, il 16 maggio 2022 la Giunta comunale all'unanimità ha approvato il primo progetto di restauro, messa in sicurezza e riuso della Chiesa incompiuta (il cui quadro economico ammonta ad euro 2,4 milioni) che sarà presentato pubblicamente in sala Consigliare del Comune di Brendola sempre sabato 30 luglio alle ore 10.30 alla presenza dei protagonisti di questo percorso.

"La chiesa incompiuta non è un cumulo di macerie, un ingombro da rimuovere - commenta l'assessore al Bilancio e alla Tutela del Patrimonio storico ed artistico Giuseppe Rodighiero - bensì una rovina che racconta un passato e che ci rivela, guardandola attentamente, quello che può darci nel futuro. E proprio sul concetto di ripensamento della "Rovina" e sul suo potenziale impiego futuro che si è focalizzato tutto questo percorso intrapreso a partire dal 2019"

A seguire, in Piazza della Vittoria, era visibile la mostra degli Esiti delle attività di ricerca e didattica del Corso Teorie e Tecniche del Restauro del Corso di laurea magistrale a.a. 2020-2021 dell'Università IUAV, che ha visto come caso studio la Chiesa Incompiuta. (Ufficio Affari Generali - Comune di Brendola)

Riceviamo 04/08/2022 e pubblichiamo:

## Ritornano i Bonus Spesa per le famiglie in difficoltà

Il comune di Brendola ha indetto un nuovo bando per assegnare buoni spesa alle famiglie con disagio economico.

Dopo circa i 65 mila euro già erogati dal Comune di Brendola dall'inizio della emergenza Covid, adesso con un residuo di 13.201 euro ancora disponibile, l'Amministrazione Comunale ripropone l'iniziativa rivolta all'acquisto di alimenti.

"I buoni spesa, "una tantum" - spiega il neo-assessore ai Servizi Sociali Gloria Dal Ferro - sono modulati in base al nucleo familiare. In particolare - evidenzia - sono previsti "tagli" da 280,00 euro per nuclei famigliari composti da una persona fino a € 800 per le famiglie con 5 o più componenti. Un piccolo aiuto concreto - conclude l'assessore - a sostegno delle famiglie brendolane in difficoltà, considerato anche il periodo caratterizzato dagli aumenti delle bollette di energia elettrica e gas".

I requisiti per accedere al beneficio sono la residenza nel Comune, la cittadinanza italiana o di un Paese dell'Unione Europea (per i cittadini extracomunitari il permesso di soggiorno CE), un ISEE inferiore a 15 mila euro, non aver già beneficiato dei buoni spesa nel 2022, non essere percettori di reddito o pensione di Cittadinanza per un importo superiore a euro 300,00 mensili. Le domande per l'assegnazione dei buoni devono essere presentate entro il 30 settembre al Comune di Brendola ed i moduli sono scaricabili anche dal sito internet del Comune ([https://www.comune.brendola.vi.it/c024015/po/mostra\\_news.php?id=1311&area=H](https://www.comune.brendola.vi.it/c024015/po/mostra_news.php?id=1311&area=H))

Per ulteriori informazioni è possibile contattare l'Ufficio Servizi alla Persona al numero 0444-406567 oppure inviare una mail all'indirizzo [serviziapersona@comune.brendola.vi.it](mailto:serviziapersona@comune.brendola.vi.it).

(Ufficio Affari Generali - Comune di Brendola)



Riceviamo 10/08/2022 e pubblichiamo:

## Assistenti familiari qualificati, il Comune di Brendola patrocina un corso di formazione

Al via il progetto "ASSISTENTI FAMILIARI", patrocinato dall'Amministrazione Comunale per garantire il servizio di assistenza alle persone anziane e bisognose mediante la promozione di un'attività formativa qualificata rivolta a coloro che intendono intraprendere la professione di Assistente Familiare.

"Il progetto - spiega Gloria Dal Ferro, assessore ai Servizi Sociali - è uno dei punti qualificanti del nostro programma elettorale al quale come Giunta abbiamo voluto dare priorità, approvandolo in una delle prime sedute del mandato".

"Le famiglie - continua l'assessore - sempre più spesso si trovano ad affrontare problematiche connesse alla cura e all'assistenza di familiari in situazione di fragilità, come gli anziani. Per dare una risposta a questa necessità c'è però bisogno di persone con competenze specifiche e adeguata preparazione. Nessuno, infatti, si può improvvisare assistente di un anziano o di una persona bisognosa: l'obiettivo di questa iniziativa è quello di mettere a disposizione delle famiglie delle figure formate in grado di svolgere un servizio di qualità".

Grazie anche alla collaborazione del Consigliere delegato Enrica Bergamasco è stata attivata una partnership con Engim Veneto (Fondazione che si occupa di formazione e lavoro) che organizzerà un percorso formativo specifico per assistenti familiari: vi potranno partecipare persone dai 18 ai 60 anni che intendano dedicarsi a questa attività di rilevante importanza sociale.

"Nel progetto - sottolinea Dal Ferro - sono stati coinvolti anche i Comuni vicini per allargare la platea degli interessati. Il corso si terrà a Brendola, presso il CPU di Vo".

Per i cittadini residenti a Brendola, privi di occupazione ed iscritti al centro per l'impiego, sarà previsto un contributo economico a parziale copertura del costo per la partecipazione al corso.

Le persone interessate al corso, che inizierà dopo l'estate, per avere tutte le informazioni necessarie dovranno rivolgersi all'Ente di formazione Engim Veneto, telefonando ai numeri 041-430800 interno 4, 3403396010 oppure inviando una e-mail all'indirizzo [servizilavoro@engimve.it](mailto:servizilavoro@engimve.it).

(Ufficio Affari Generali - Comune di Brendola)

Riceviamo 05/08/2022 e pubblichiamo:

## Carenza idrica, Brendola ha chiesto il riconoscimento dello stato di calamità

Centocinquanta aziende agricole e centinaia di ettari di coltivazioni, raccolte in un "fazzoletto" di venti chilometri quadrati, nella morsa del caldo rovente e dell'arsura,

che per temperature record e assenza di precipitazioni è senza precedenti. Una situazione che ha compresso la stagione dei raccolti con distese di campi di mais e vitigni assettati, con la raccolta dell'uva iniziata in largo anticipo per salvare il salvabile. Alla fine di luglio era questa la fotografia della drammatica situazione che ha indotto il sindaco di Brendola Bruno Beltrame a chiedere al Dipartimento della Protezione Civile Nazionale e al Presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, il riconoscimento dello stato di calamità naturale per deficit idrico.

La richiesta del primo cittadino è arrivata dopo due mesi di incontri e tavoli di concertazione con le associazioni dei coltivatori e degli agricoltori, con il Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta, con la Provincia di Vicenza e il sindaco del Comuni di Sarego, nel tentativo di trovare una via d'uscita all'impossibilità di continuare ad irrigare i terreni con l'acqua del Fiumicello Brendola e suoi affluenti per garantire il deflusso minimo vitale a causa della criticità idrica, che perdura dall'inizio del mese di maggio e che ha indotto, la Regione Veneto ad emettere un'ordinanza, la numero 37, con la quale si dichiara lo stato di crisi idrica su tutto il territorio regionale.

"La situazione - spiega il sindaco Beltrame - si è ulteriormente aggravata dalla metà di giugno, tanto che appena rieleto ho dovuto subito affrontare la questione emanando tre ordinanze di divieto di irrigazione dei terreni con l'acqua del Fiumicello Brendola nel giro di un mese, in quanto sulla base di un sopralluogo seguito da relazione della Polizia Provinciale veniva evidenziato che il corso d'acqua non garantiva il deflusso minimo vitale per la fauna acquatica, con pesanti ricadute di carattere igienico sanitario anche per la popolazione. Divieto di irrigazione - continua Beltrame - che resterà in vigore fino a data destinarsi, anche alla luce delle decisioni prese dal Tavolo Tecnico che si riunito giovedì 4 agosto, con sopralluogo sul Fiumicello".

"Inutile rimarcare - riprende il sindaco di Brendola - come il Fiumicello sia di fondamentale importanza per l'agricoltura e l'ambiente del Comune e che il mancato utilizzo della sua acqua danneggia e aggrava in modo permanente ed irreversibile l'operato delle aziende agricole che non possono far fronte alle esigenze delle colture in essere, danneggiando inevitabilmente il raccolto. Senza contare che la mancanza del deflusso d'acqua minimo vitale per la fauna acquatica, mette a repentaglio anche la biodiversità, con il pericolo concreto di danni ambientali ma soprattutto igienico sanitari".

Con la richiesta di riconoscimento dello stato di calamità naturale per deficit idrico, il Comune di Brendola chiede di accedere ai fondi pubblici per il sostegno

dell'agricoltura e per possibili interventi di prelievo della fauna ittica a fine igienico sanitario.

(Ufficio Affari Generali - Comune di Brendola)

Riceviamo 03/08/2022 e pubblichiamo:

## Attivo il canale Telegram del Comune di Brendola

Comunicare e informare con immediatezza, rapidità, efficacia i cittadini. Con questo intento l'Amministrazione Comunale, guidata dal Sindaco Bruno Beltrame, ha attivato il canale di comunicazione istituzionale "COMUNE DI BRENDOLA" su TELEGRAM, applicazione scaricabile facilmente e gratuitamente su smartphone o tablet.

Con Telegram attivo sul cellulare, gli utenti che si uniranno al canale riceveranno una notifica direttamente sull'applicazione ogni volta che sarà pubblicato un nuovo messaggio da parte dell'Amministrazione Comunale. I cittadini potranno essere così informati in tempo reale in merito allo svolgimento di manifestazioni, eventi, avvisi pubblici, modifiche alla viabilità e molto altro ancora.

Un'attenzione particolare sarà riservata alle associazioni di Brendola, che grazie al canale Telegram del Comune, potranno dare ancora maggior risalto alle loro attività.

Privacy e tutela dati sono assicurati direttamente dai termini di utilizzo di Telegram.

Si evidenzia che non è possibile rispondere ai messaggi ricevuti sul canale Telegram, che è utilizzato dall'Amministrazione Comunale esclusivamente per la diffusione di informazioni istituzionali, avvisi e comunicati.

Il canale Telegram del Comune di Brendola si aggiunge agli altri servizi di comunicazione istituzionali già attivi quali il sito internet e il notiziario comunale "Brendola è".

Per seguire il Comune di Brendola su Telegram è necessario scaricare l'applicazione gratuita sul proprio smartphone o tablet (è disponibile anche la versione desktop) secondo le indicazioni di seguito riportate:

- 1 - scarica l'**App Telegram** sul tuo smartphone o tablet da PlayStore (Android) o AppStore (IOS) - in alternativa associare il tuo numero di telefono a Telegram web, consultabile da pc
- 2 - accedi all'app inserendo il tuo numero di telefono;
- 3 - all'interno dell'app, nel campo di ricerca posto in alto cercare "COMUNE DI BRENDOLA";
- 4 - una volta individuato il canale "COMUNE DI BRENDOLA" cliccare sul nome per accedervi e cliccare sul comando "UNISCI" che compare in basso sulla schermata: l'attivazione è così completata.

(Ufficio Affari Generali - Comune di Brendola)

Riceviamo 22/08/2022 e pubblichiamo:

## Brendola presente alle manifestazioni dei "Vicentini nel mondo" di Noventa e Velo di Lusiana Conco

Il Comune di Brendola ha partecipato alle manifestazioni organizzate dall'Ente Vicentini nel Mondo che hanno l'obiettivo di tenere saldo il legame con gli emigranti della nostra terra sparsi in ogni parte del Mondo. Anche da Brendola dall'inizio del secolo scorso e fino agli anni Sessanta, in molti sono partiti in cerca di lavoro in luoghi lontani, senza dimenticare mai le proprie origini.

L'Ente Vicentini nel Mondo, al quale il Comune di Brendola aderisce e sostiene, svolge un ruolo fondamentale di "unione" con gli emigranti vicentini che nei nuovi paesi dove si sono stabiliti hanno dato vita a "Circoli" nei quali ritrovarsi e stare insieme.



Due gli appuntamenti promossi dall'Ente Vicentini presieduti da Ferruccio Zecchin: il primo a Noventa Vicentina domenica 26 giugno con la "Festa itinerante dell'Emigrante"; il secondo a Velo di Lusiana Conco domenica 31 luglio con il tradizionale ritrovo alla chiesetta di Santa Maria degli Emigranti.

Sia a Noventa che a Velo di Lusiana, sono state molte le autorità civili e i rappresentanti delle amministrazioni comunali presenti, segno che gli emigranti vicentini e i loro discendenti stanno a cuore a chi ci governa e amministra.

A Noventa Brendola era presente con il consigliere comunale Michele Vignaga e la signora Maria Teresa Balbo, emigrata giovanissima a Vancouver in Canada e attuale presidente del locale Club Vicentini nel Mondo.

Partecipata e sentita anche la Giornata dell'Emigrante a Lusiana Conco, nel corso della quale è stata consegnata la Targa d'Oro 2022 all'Ordine dei Servi di Maria, custodi del Santuario di Monte Berico nelle mani del priore Padre Carlo Maria Rossato, che ha portato la sua testimonianza presso la Chiesa di San Giacomo. Alla Madonna di Monte Berico si rivolgevano infatti con preghiere e suppliche le migliaia di emigranti vicentini che lasciavano i loro paesi d'origine per una vita migliore in terre straniere.

Il Comune di Brendola ha partecipato all'incontro di Velo di Lusiana Conco con Danilo Cracco, riconfermato dal Sindaco Bruno Beltrame, quale rappresentante dell'Amministrazione presso l'Ente Vicentini nel Mondo.



(Ufficio Affari Generali - Comune di Brendola)

Riceviamo 22/08/2022 e pubblichiamo:

## Assegnata la targa "Bottega Storica" al Panificio Caste-gnaro F.lli snc

Sono numerose le "botteghe storiche" di Brendola che l'Amministrazione comunale intende premiare con una targa a ricordo della loro lunga attività commerciale e artigianale di vicinato a servizio della comunità.

"Un riconoscimento con il quale il Comune - spiega Monica Frigo, capogruppo consiliare e delegata per lo studio in materia di valorizzazione delle attività produttive e sviluppo dei rapporti con i commercianti - vuole esprimere un grazie caloroso ai piccoli negozi e botteghe, spesso a conduzione familiare, che sono radicati nel territorio e appartengono alla vita del paese".

La prima targa di "Bottega storica" è stata consegnata al termine del Consiglio Comunale di mercoledì 27 luglio al Panificio Caste-gnaro. Ecco la sua storia.

La famiglia Castegnaro, molto numerosa, nativa di San Valentino, basata principalmente sull'agricoltura, spinge i figli ad imparare un mestiere diverso.

Nel 1954, il Sig. Renato inizia a collaborare con il panificio Dani, sito nella stessa frazione.

Frequenta un corso di panettiere a Vicenza, imparando così il lavoro che lo spinge nel

1956 a rilevare l'attività con il fratello Mario, il quale purtroppo dopo 11 anni, alla sola età di 28 anni, perde la vita in un tragico incidente sul luogo di lavoro.

Pertanto, si fa decorrere la nascita del Panificio Castegnaro, nel 1956. In quegli anni anche gli altri fratelli Venetrio, Giuseppe, Pietro, la moglie di Mario, Margherita e le sorelle Petronilla ed Elisa, collaborano nell'attività familiare.

Successivamente, nell'anno 1965, i fratelli Michele con la moglie Maria e la sorella Elisa, rilevano il panificio in Via Valle.

Le due piccole botteghe continuano così fino agli anni 70, quando per far pronte alla maggior capacità produttiva richiesta, i fratelli Giuseppe, Michele e Renato decidono insieme di aprire un unico laboratorio in Via Benedetto Croce, attuale sede. Si racconta che venivano sfornati tre quintali di pane al giorno.

Le due botteghe di San Valentino e Valle continuano con la rivendita, la prima gestita dalle sorelle Petronilla ed Elisa, la seconda dalla Sig.ra Maria, fino all'inizio degli anni '90

Nel 1987 successivamente la morte di Michele, Luca entra nell'impresa in sostituzione del papà e nel 1997, l'attività viene completamente rilevata anche con il fratello Mario che tutt'ora lavorano, sempre sostenuti dall'instancabile mamma Maria (ormai famosa come Marietta fornara), seguendo la panificazione con i metodi tradizionali, tramandando le ricette originali della focaccia Pasquale e dei crostoli.

Varie generazioni si sono quindi susseguite e qui abbiamo il piacere di averne rappresentate due, con il Sig. Renato Castegnaro (socio fondatore), la Sig.ra Maria Castegnaro (collaboratrice familiare attiva) ed i fratelli Luca e Mario.

Persone che hanno lavorato, sacrificato e creduto nella propria impresa familiare e hanno voluto tramandare il proprio valore. Consapevoli, di quanto valgano queste imprese per il nostro paese, desideriamo ringraziare, conferendo il valore di **Bottega Storica**, quale vivo apprezzamento per l'attività svolta.

(Ufficio Affari Generali - Comune di Brendola)



riflessioni e idee...

...in paese

Riceviamo 24/07/2022 e pubblichiamo:

**"Impagabile"**

Raramente mi sono esposta su queste pagine, e non ho memoria d'averlo fatto per esprimere il mio pensiero. Perché il mio mestiere è raccontare i fatti, non dire come la penso. Un ruolo spesso mal interpretato, a tratti proprio difficile. Ma ci sono volte in cui, ad ascoltare le vicende delle persone, dall'altra parte del telefono o proprio vis-à-vis, è un privilegio, magari pure dal carico emotivo importante. E il nodo sale alla gola, scendono le lacrime (da non vedere dove si prendono appunti), si accappona la pelle e la voce si incrina. Se poi capita di scrivere di persone di cui conosci l'impegno, la dedizione, il tempo speso per gli altri, ripaga degli insulti o delle faticose cronache fatte per dovere. E così, dopo settimane di caldo soffocante, alla soglia di pochi giorni di relax, mentre conti le ore per poter spegnere il pc almeno per un po', arriva la telefonata e la storia. Una di quelle storie che ascolti, prendi veloci appunti e intanto ponderi il peso, e pensi se verrà accettata dal capo. Torni al pc, segnali la notizia che, accolta, apre il tempo delle "indagini". Parti dal vertice, dal Presidente, gli chiedi com'è andata. Lui prende tempo, deve confrontarsi con i suoi. Ma poco dopo ti richiama, ti racconta e ti manda i numeri degli altri, perché siano loro a raccontare la storia di cui sono stati protagonisti. Uno, due, tre telefonate, ciascuno la racconta dal suo punto di vista. Combacia tutto, ma è come l'hanno vissuta che cambia. Alla fine il quadro è chiaro, ci sono i protagonisti e c'è uno sfondo, pieno di persone, più ampio dell'orizzonte visibile.

Ecco, la storia è quella di Silvano e Raffaele, ma anche di Pierangelo, Matteo, Luigi, Aldo, Alessio, Melissa, Cristian... ci vorrebbero forse un paio di pagine di In Paese per scriverli tutti i nomi di quei volontari che si sono dati un "da-fare-da-matti" per organizzare la Sagra di Vò, ma anche per frequentare i corsi Sogit e diventarne volontari. Questi sono quelli di questa storia. Ma ce ne sono tanti altri... della Polisportiva, della Proloco, della Fidas, dell'Aido, della Sala della Comunità, degli Alpini, dei diversi comitati sagra, dell'Unità Pastorale, di Brendola insieme onlus (giusto per citarne alcune) e di tante altre realtà che mantengono vivo il volontariato a Brendola. Quelli dello sfondo, appunto. Quelli che magari non saranno mai citati per nome, ma che si danno un gran da fare e lo fanno in silenzio. O magari anche no, magari si fanno sentire un po', ma lo fanno perché CI TENGONO. TANTO.

Non vorrei divagare, anche se credo che lo spunto sia stato colto.

La storia in questione ha dei nomi (Silvano Marchezzolo e Raffaele Vignaga), un fatto (il salvataggio), un luogo (la Sagra di Vò), un tempo (il primo giorno di sagra, 11.8.2022), un perché: Raffaele ha salvato Silvano alla sagra di Vò perché aveva fatto il corso di primo soccorso, sapeva cosa fare e l'ha fatto. È semplice e lineare detta così, ma non è né scontato né tanto meno banale. È tutto frutto di un cerchio molto più ampio dove ciascuno ha un piccolo ruolo. L'ultimo è quello del racconto, che vivo come mezzo per veicolare il messaggio più importante: sapeva cosa fare e l'ha fatto. Poteva non essere efficace? Certo, disquisisco perché è andata bene e ora c'è solo gioia. Ma senza preparazione e senza prontezza, senza quello spirito di altruismo e generosità che anima anche tutti quelli ai quali non capiterà mai di trovarsi in prima linea, ma ci sono e fanno il loro, senza quel senso civico che non ha colore politico né credo religioso, senza quel poco che ciascuno di noi può fare, forse si sarebbe dovuta raccontare una storia ben diversa.

È stato toccante parlare al telefono con Silvano, emozionante ascoltare il racconto di Raffaele, ma anche un'occasione di riflessione percepire la cautela e la preoccupazione di Matteo Brendolan, Presidente del G.S. Vò, e lo spunto per sollecitare altri a partecipare ai corsi di primo soccorso e diventare volontari Sogit del presidente Luigi Lazzari.

Infine la gioia, quella vera e grande, nell'andare alla sagra e leggere negli occhi dei volontari quella luce unica e impagabile. Come l'accorta pubblicità di tanti anni fa: "ci sono cose che non hanno prezzo, per tutto il resto c'è ...".

Anche solo potersi sedere ad un tavolo di una sagra di paese non ha prezzo. Solo che spesso non ci pensiamo.

(Isabella Bertozzo)



gli appuntamenti...

...in paese

Riceviamo 19/08/2022 e pubblichiamo:

**La Bottega Teatrale del Pappamondo presenta...**

Domenica 2 ottobre alle ore 18.00 presso il Chiostro del Pozzo alla Casa Natale di Santa Bertilla a Brendola con ingresso gratuito potrete assistere al recital "FRANCESCO...GIULLARE DI DIO" di e con Bruno Scorsone e Marina Ambroso. Saranno raccolte delle offerte per le mense francescane

"Concedimi la serenità di accettare le cose che non posso cambiare, il coraggio per cambiare quelle che posso e la saggezza per riconoscerne la differenza"

(Bruno Scorsone)



gente...

...in paese

Riceviamo 24/07/2022 e pubblichiamo:

**Furti a Brendola e controllo del vicinato**

Da qualche tempo sembra che anche Brendola sia stata presa di mira sempre più spesso da gruppi di malviventi che compiono effrazioni, danni e furti nelle nostre case.

Chi subisce questi atti di criminalità, oltre ai danni materiali ed alla conseguente rabbia, sente nascere dentro di sé la convinzione che non è più sicuro in casa sua: la sensazione di insicurezza e pericolosità per sé e per i propri cari è in realtà il danno più grave di questi eventi criminosi.

Bisogna cominciare a chiedersi cosa possiamo fare noi cittadini per migliorare la sicurezza nei nostri quartieri. È questa la domanda che ci siamo posti lo scorso febbraio nel quartiere di via Giardino decidendo di organizzarci e far nascere il Gruppo di "Controllo del Vicinato" (il primo a Brendola) denominato "Controllo di via Giardino" al quale hanno aderito i residenti.

Il "Controllo del vicinato" è uno strumento di prevenzione della criminalità, che presuppone la partecipazione attiva dei cittadini residenti in una determinata zona e la collaborazione di questi ultimi con le Forze dell'ordine statali e Polizia locale.

Iniziare a fare un "Controllo del Vicinato" significa promuovere la sicurezza attraverso la solidarietà tra i residenti, allo scopo di ridurre in verificarsi di reati contro la proprietà e le persone,

L'iniziativa deve partire dai residenti di una determinata zona (quartiere, via, piazza, ecc.) e, una volta creato il gruppo di controllo, coinvolgere, chiedendone la collaborazione, l'Amministrazione Comunale e le Forze dell'Ordine.

Attualmente siamo in 38 persone di 17 famiglie e la nostra esperienza di questi primi 5 mesi è stata fin qui positiva perché è aumentata l'attenzione e la vigilanza su quello che avviene nel nostro quartiere ed è stata creata una veloce comunicazione tra di noi (gruppo WhatsApp). Stiamo imparando che cosa dobbiamo fare e cosa non dobbiamo fare per essere sempre più efficaci: ora che il nostro gruppo è ben organizzato, possiamo testimoniare che sentiamo una migliore percezione di sicurezza e speriamo che anche in altri quartieri di Brendola i cittadini si organizzino creando il loro controllo del vicinato.

("Controllo di Via Giardino" - Luciano Musolin, Monica Muraro e Alessandro Andrioli)



insanabile rivalità tra contrade. Nel palio si stempe-  
ravano in competizione sportiva, non senza sfoghi  
sguaiati, i radicati umori paesani che altrimenti, per  
il resto dell'anno, serpeggiano in diffidenza, in astio  
e finanche in baruffa. Quali siano i gravi torti e quali i  
peccati originali alla base di tanto livore tra campanili  
non è dato sapere, e forse nulla c'è da sapere se non  
che l'antagonismo, una volta innescato, foss'anche

fosse riusciti ad applicare un timone su un  
canotto gonfiabile (che poi: c'era davvero  
un timone? era piuttosto un terzo remo di  
appoggio ed emergenza? o me lo sto inven-  
tando?), ma non divaghiamo.

Si partiva a turno, in sequenza, come nelle  
cronometro di ciclismo. Ciascun equipag-  
gio, al suo momento, si piazzava in Acqua  
Uno, perché il Fiumicello non è largo abba-  
stanza per farci stare un'Acqua Due, e dallo  
start percorreva la distanza il più veloce  
possibile, fino al rustico arco di trionfo. Si  
tenevano i tempi che poi si sommarono a  
due a due, in ragione della contrada di ap-  
partenenza, così che alla fine la classifica ac-  
corpava le otto coppie concorrenti nelle  
quattro squadre di campanile. Più difficile  
a dirsi che a farsi, e infatti in quel pomerig-  
gio ferragostano funzionò senza ricorsi né  
squalifiche. D'altra parte, un paio di giorni  
prima dell'evento ufficiale, c'erano state in-  
tense sessioni di prove libere, in cui tutto,

**R** redazione...  
...in paese

## Acqua Uno, campo di regata Fiumicello Brendola

Che anno corresse non saprei dirlo con esat-  
tezza. Eravamo da qualche parte negli anni  
ottanta. Per certo era metà agosto.

La regata si svolgeva controcorrente, par-  
tenza giù a valle in direzione della campa-  
gna, dal ponte della ex carrozzeria, e arrivo  
sotto il ponte del Fiumicello Brendola in  
centro a Vo'. Che poi, in quei giorni, era an-  
che il centro del mondo: la sagra si appropria-  
va di spazi, tempi e genti, l'incrocio e lo  
slargo della pesa si trasformavano in  
piazza, le strade e i campi appena mietuti si  
convertivano in posteggi, la pesca di bene-  
ficienza flussava pedoni di qua e di là della  
provinciale, le scintille sprizzavano alte  
dalla cappa in lamiera su cui si accanivano  
con sonore mazzate propiziatricie gli ad-  
detti alle luganeghe. Ma questa è un'altra  
storia.

La regata era per canotti a remi, di quelli  
che si gonfiano con la pompa a piede e, se  
gira male, direttamente a fiato, tradizionali  
protagonisti di facinorose imprese marina-  
resche da spiaggia estiva. Ebbene il canotto  
gonfiabile a remi, inspiegabilmente escluso  
dalle discipline olimpiche, ritrovò la meri-  
tata dignità in quell'edizione del nostrano  
Palio dei 4 Campanili, che riconfigurava in  
versione ludico-agonistica l'ancestrale,

per burla o per errore, si autoalimenta vol-  
entieri e volentieri monta e si propaga,  
senza troppo chiedersi i perché e i per come.  
Magari a darne ragione basta la più sem-  
plice delle ragioni: per identificare noi stessi  
torna comodo identificare anzitutto gli altri,  
i diversi, i non-noi, e per comodità gli altri, i di-  
versi, i non-noi sono brutti e cattivi così che noi, per  
salvifica contrapposizione, ci possiamo arroccare  
dalla parte giusta. Ricordo di un amico che gio-  
cava con noi a calcio e che, fuori da catechismo,  
venne preso a sassate perché aveva cambiato squa-  
dra, tradendo il campanile d'origine. Ma anche que-  
ste sono altre storie. Forse. Torniamo in Acqua Uno  
nel campo di gara del Fiumicello Brendola,  
dove si stava celebrando la prima e unica  
edizione della regata del Vo'. Il livello era  
stato calibrato nei giorni precedenti me-  
diante una diga di tavole (far rosta, in lin-  
gua locale), la quale, realizzata in prossim-  
ità del ponte di partenza, garantiva il pes-  
caggio idoneo alla navigazione leggera.  
Idoneo quindi al canotto gonfiabile a remi.



proprio tutto, compreso lo scatenato tifo  
delle contrade, era stato meticolosamente  
testato. In gara ci furono distacchi impor-  
tanti, certo, e nell'alveo ci furono sbanda-  
menti, schizzi, piroette e rimbalzi sugli ar-  
gini, ma nessun naufragio né derive verso  
valle, direzione Meledo.

E niente, com'è che mi trovo a ripescare  
questa storia?

Ah sì, mi è tornata in mente oggi passando  
sul ponte di Vo'. Butto l'occhio nel Fiumi-  
cello Brendola e penso che adesso, così  
com'è, non sarebbe possibile una regata di  
canotti gonfiabili. Eppure, a pensarci bene,  
facendo rosta nei punti giusti, chissà se non  
si riuscirebbe a ritrovare un filo di acqua  
uno. Questa sì che sarebbe un'altra storia.

(Alberto Vicentin)

(P.S. Grazie a Melissa Bisognin  
per le foto d'epoca)



Due equipaggi per campanile, ogni equi-  
paggio composto da un vogatore e da un ti-  
moniere. Io stavo al timone, mio padre ai  
remi, e nel mio ricordo era gloriosamente  
evidente la funzione decisiva, epica del ti-  
moniere nel tenere la rotta, dettare il ritmo,  
schivare muri d'argine, scogli affioranti e  
cespugli d'alghie, studiare con sguardo fiero  
il concitato tifo fluviale. Poco conta che nel  
mio ricordo non vi sia traccia di come si



**IL FORNITORE DI GAS & LUCE  
DEL TUO TERRITORIO**

Pronti a risparmiare?  
Vi aspettiamo nei nostri uffici!



0444 601360 [www.ssenergia.com](http://www.ssenergia.com) BRENDOLA  
Piazzetta Risorgiva, 31

**IN PAESE SU FACEBOOK!**

Segui news, spunti e iniziative nella  
pagina Facebook di

**in paese**

<https://www.facebook.com/inpaese>



con voi con le foto che pubblicheremo nelle nostre pagine Facebook e Instagram. Un altro appuntamento da segnarvi è il 30 ottobre con Spettacoli di Mistero. La

DALLA FINESTRA" per il mese di Maggio, a Lucio Massignan con "DISTESE DI COLORE" per la foto di giugno, a Roberto Concato "UNA LUNA COSÌ NON DI È MAI VISTA" per il mese di luglio e ad agosto complimenti a Fabio Zuffellato con "LA ROCCA IN PRIMO PIANO".

Continuate ad inviarci le vostre foto al 349 8564654 Il contest ha bisogno dei vostri scatti! Altri appuntamenti bollono in pentola ma il momento possiamo solo consigliarvi di preparare le biciclette e di tenere caldi i muscoli delle gambe a breve vi daremo info più precise sempre sulle nostre pagine social quindi salvate il nostro numero mandateci le vostre foto e continuate a seguirci sui social!! A presto!!



*In alto a sinistra: "VISTA DALLA FINESTRA", foto del mese di maggio... grazie a Stefania Tamiozzo!!!!*

*In alto a destra: "DISTESE DI COLORE", foto del mese di giugno... grazie a Lucio Massignan!!!*

*Qui a sinistra: "UNA LUNA COSÌ NON SO È MAI VISTA", FOTO del mese di LUGLIO... GRAZIE A giugno... grazie a Roberto Concato!!!*

*In basso a destra: "LA ROCCA IN PRIMO PIANO", foto del mese di agosto... grazie a Fabio Zuffellato!!!*

*(Pro Loco Brendola)*



**pro loco...**

**...in paese**

### Dalla Pro!

Ciao a tutti!

Prima di tutto vorremmo ringraziare tutte le associazioni con le quali abbiamo realizzato l'apertura del castello tutte le domeniche di giugno e luglio! E' stato un bellissimo lavoro di squadra che ha permesso a tante persone Brendolane e non di salire sulla nostra rocca e vedere il magnifico panorama. Grazie veramente a tutti: a chi ha aperto e a chi è passato a trovarci!!

Ma ora eccoci pronti in questo settembre con molti nuovi appuntamenti che stiamo preparando per trovarci tutti insieme.

Vista la grande adesione partiremo insieme per Torino il 1-2 ottobre con il pullman completo! Siamo già entusiasti di vedere le meraviglie di questa città e di dividerle

compagnia si sta già preparando e a breve vi daremo le info più complete.

Ecco le foto più belle del mese: complimenti a Stefania Tamiozzo con la sua "VISTA

